

Scarseggiano o mancano le sigarette italiane

Le multinazionali del tabacco favorite dall'azienda statale

Il monopolio colto di sorpresa dalla liberalizzazione del mercato annunciata dalla CEE da molto tempo - Allo scoppio di responsabilità dei sindacati - Nel '75 abbiamo fumato 87 milioni di kg di sigarette, di cui 37 milioni straniere

Le « Nazionali » non si trovano. Così praticamente le « esportazioni ». Così ancora le MS. In generale, nelle tabaccherie, scarseggiano da diversi giorni tutte le sigarette di produzione nazionale. Abbondono, invece, i tabacchi esteri, sia quelli fabbricati in Italia su licenza, sia quelli importati, sia infine quelli immessi direttamente al consumo nel nostro paese dopo la liberalizzazione della « distribuzione primaria », cioè dell'ingrosso, che fino al primo gennaio scorso avveniva, per legge, attraverso l'azienda Monopoli di Stato. Perché si è verificata questa situazione che, del resto, avevano puntualmente previsto? La fine del regime di monopolio nel comparto dei tabacchi ha colto probabilmente di sorpresa l'azienda statale, che tuttavia è rimasta integra nelle sue strutture produttive. Ma è appunto questa « azienda statale » che — si perdono il bisticcio — appare assolutamente sorprendente.

E' ripresa la « guerra del vino » con la Francia

Per i viticoltori il governo deve compiere scelte precise

Ci risiamo con la guerra del vino. E ci risiamo nel modo e nel momento più pericolosi per i viticoltori italiani (e francesi), per l'economia nazionale, per lo stesso sviluppo in senso democratico della politica comunitaria. I viticoltori del Mezzogiorno della Francia, l'abbiamo detto altre volte, hanno ragione di ritenersi danneggiati dalla politica del loro governo, e soprattutto dalla Comunità europea (che il governo francese fortemente condiziona) nei confronti del settore vitivinicolo e delle produzioni mediterranee in generale. Ma la loro agitazione è stata ed è strumentalizzata e devota proprio dai responsabili di questa situazione: i grandi commercianti che speculano sulle debolezze contrattuali dei viticoltori francesi e italiani e soprattutto il governo francese.

Parificazione fiscale con le altre bevande alcoliche, lotta alle sofisticazioni, aiuti allo sviluppo della cooperazione nei produttori per eliminare sempre nuovi livelli di intermediazione speculativa, sono i presupposti di una politica di mercato capace di assicurare a livello europeo sbocchi dignitosi non solo a tutta l'attuale produzione comunitaria, ma anche, con opportune programmazioni, a quella di altri paesi produttori del Mediterraneo, europei o africani.

Ma alla adozione di una simile politica si oppongono forze potenti: le multinazionali presenti anche in Italia, il grosso commercio speculativo, i gruppi industriali produttori di bevande alcoliche alternative, ecc. E naturalmente tutti coloro che vogliono il mantenimento della attuale politica agricola comunitaria con qualche distillazione più o meno agevolata e con una riduzione della produzione.

Nicola Cipolla

Incontro tra ministro P.I. e sindacati sull'università

La Federazione unitaria e i sindacati scuola e università CGIL-CISL-UIL, il CNU e il CISAPUNI si sono incontrati con il ministro della Pubblica Istruzione Mattioli sui problemi dell'università. Le organizzazioni sindacali hanno insistito sull'assoluta necessità della continuazione delle trattative sulla piattaforma contrattuale dell'università.

In una conferenza all'Accademia militare di Modena

Il gen. Apollonio esalta i valori della Resistenza

Sottolineato il contributo delle FF.AA. nella guerra di Liberazione - Nobile appello all'unità fra popolo ed Esercito ed al rispetto della dignità del soldato

Dalla nostra redazione

MODENA, 17. « Le forze Armate nella Resistenza » è stato il tema di una interessante conferenza tenuta ieri dal generale di corpo d'armata Renzo Apollonio, comandante della regione militare toscano-emiliana nominato di recente presidente del Tribunale supremo militare, agli allievi ufficiali del 156. e 157. corso dell'Accademia militare di Modena. Nel grande ed austero salone dei ricevimenti del Palazzo Ducale, dove si è svolta la manifestazione per l'occasione, oltre ai cadetti, erano presenti numerose autorità militari tra cui il generale Nanni, comandante della zona di Bologna, il gen. Moizo, comandante della Scuola di applicazione d'arma di Torino, rappresentanti delle Associazioni d'arma e partigiane, la medaglia d'oro della Resistenza Mario Ricci (Armando), autorità civili fra cui il prefetto, il provveditore, il rettore dell'università, l'onorevole Luciana Sgarbi.

Contro e freddo messaggio di Badoglio — ha detto Apollonio — con il quale si diceva di cessare ogni ostilità nei confronti degli anglo-americani e di restare solo alle offese da qualunque parte venissero, portò un ulteriore elemento di confusione. Tutte queste incertezze e contraddizioni, ha aggiunto, inducono a sottovalutare le capacità e i sentimenti delle forze armate italiane e la forza del popolo. Nonostante questo non vi è episodio della guerra di Liberazione dove non furono presenti unità dell'Esercito o singoli soldati. Particolarmente interessante è la ricerca di documentazione è stata la parte della relazione dedicata alle Forze armate nei territori occupati dopo l'8 settembre. Furono proprio i soldati italiani, ha detto Apollonio, a riscattare il nostro paese dalla vergogna dell'aggressione fascista. Furono 33.186 i militari che cadde sotto l'altero combattendo i nazifascisti a fianco dei movimenti di liberazione nazionali. Apollonio ha concluso sottolineando che la guerra di Liberazione sarà rinnovata il rapporto di solidarietà tra il popolo e le Forze armate. Rivolgendosi ai giovani allievi, ha esortato ad impegnarsi « nel solco aperto della Resistenza ».

La prima parte della conferenza è stata dedicata ad un ampio esame della situazione in cui vennero a trovarsi le Forze Armate alla firma dell'armistizio. « Il la-

toratore ha rivolto un vivo ringraziamento allo Stato maggiore per averci concesso la possibilità di ripetere la stessa esperienza all'interno dell'Accademia ed ha richiamato l'alto contributo reso alla guerra di Liberazione dalla città di Modena ed ha dato lettura, davanti all'aula, di una lettera motivazionale della medaglia d'oro al valor militare che fregia il gonfalone del Comune.

Raffaello Capitani

Sirio Sebastianelli

PROPOSTA DI PCI E PSI PER GLI EMIGRANTI

I problemi esaminati in una riunione tra la sezione emigrazione comunista e quella socialista

Si è svolto ieri un incontro tra la Sezione Emigrazione del PCI e quella del PSI per esaminare vari problemi concernenti l'attività dei rispettivi partiti per la tutela dei lavoratori emigrati ed in particolare i problemi derivanti dalle preoccupanti dimensioni che ha assunto il fenomeno dei rientri di lavoratori italiani dall'estero, soprattutto dalla Svizzera e dalla RFPT.

Accanto alle opportune iniziative diplomatiche presso i governi dei paesi dove sono più numerosi i nostri emigrati colpiti dalla crisi per la difesa del loro posto di lavoro e dei loro diritti previdenziali, è necessario sostenere il PCI e il PSI investire dell'insieme di questi problemi le autorità diplomatiche e consolari italiane, richiamandole alla necessità di valersi in misura

maggiore per la loro soluzione della collaborazione attiva delle forze sindacali ed associative organizzate nella emigrazione che rappresentano realmente gli interessi dei lavoratori.

I rappresentanti delle sezioni emigranti del PCI e del PSI considerano indispensabile che il programma economico del nuovo governo preveda misure che mettano agli emigrati costretti a rimpatriare di superare le difficoltà materiali e morali derivanti dal loro rientro. In particolare deve essere facilitato l'accesso alla scuola dei figli delle fami-

gile rimpatriate e del riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali acquisite all'estero. A questo proposito appare necessario garantire nel quadro di programmi straordinari di riqualificazione professionale, un adeguato spazio alla esigenza di reinserimento produttivo dei lavoratori emigrati. Quello del reinserimento sociale e produttivo dei lavoratori che rientrano è l'obiettivo di fondo intorno a cui far ruotare la loro attiva partecipazione alle lotte democratiche per la occupazione ed il Mezzogiorno.

TELEOPPORTUNITA' CASA. E' sorto per diventare un servizio rapido di ricerca per l'acquisto della casa, oggi ha la pretesa di essere il più completo e il più adatto in grado di offrire nelle più diverse zone di Roma le case e condizioni su misura. Venite a trovarci in ufficio o telefonateci ne parleremo insieme. Per tutte le nostre disponibilità. 10% MINIMO CONTANTI - MUTUO FONDIARIO - DILAZIONI 1-15 ANNI. LARGO PRENESTE - Via di Portonaccio, 198 L. 5.400.000. PRATI - P.le CLODIO - Via Dardanelli, 37 L. 8.750.000. NOMETANA - Via Val d'Aosta, 92 L. 8.800.000. BOCCIA - Via Gregorio XIII, 129 L. 9.500.000. MONTE MARIO ALTO - Via G. Salvadori, 53 L. 9.800.000. MAGLIANA - Via della MAGLIANA, 58 L. 10.500.000. NOMETANO - Via Casal de Pazzi, 119 L. 11.000.000. TUSCOLANO - Via Carlo Lello, 39 L. 11.400.000. NUOVO TIBURTINO - Via Raffaele Calzini, 14 L. 11.500.000. CASILINA - Via Pirozzi, 3 L. 11.800.000. TRIONFALE ALTO - Via Tommaso Silvestri, 6 L. 11.800.000. PORTUENSE - Via Leopoldo Ruspoli, 3 L. 12.000.000. CAVALLEGGERI - Via di Porta Fabbrica, 3 L. 12.000.000. CASILINA - Via Casilina, 476 L. 12.000.000. APPIO LATINO - Via della Caffarella, 44 L. 12.900.000. NOMETANO - Via Val Savio, 7 L. 14.000.000. PRATI - P.le CLODIO - Via Dardanelli, 37 L. 15.500.000. adiacenze Stazione Termini - Via Principe Amedeo, 331 L. 16.500.000. TORREVECCHIA - Via Giovanni D'Andrea, 24 L. 18.700.000. PIAZZA RISORGIMENTO - Via del Falco, 29 L. 19.600.000. BOCCIA - Via dei Monti di Primavalle, 193 L. 19.800.000. FLAMINIO - Via G. Battista Tiepolo, 34 L. 20.400.000. MONTE SCIRO - Via Valle Corteno, 41 L. 21.000.000. MONTEVERDE NUOVO - Via Edoardo Jenner, 8 L. 21.000.000. COLLI PORTUENSI - Via Crivelli L. 24.500.000. APPIA NUOVA - Via Irea, 20 L. 25.000.000. PRATI P.le CLODIO - Via Dardanelli, 37 L. 26.700.000. LANCIANI - Via Beviniani, 12 L. 27.500.000. AURELIO - Via N. Coviello, 32 L. 30.000.000. MONTEVERDE - Via Francesco Masali, 3 L. 30.500.000. NOMETANO - Via Chisimale, 7 L. 32.000.000. MAGLIANA - Via della Magliana, 184 L. 33.000.000. PORTUENSE - Via S. Pantaleo Campano, 30 L. 32.000.000. TRIONFALE - Piazzale degli Eroi - Via Pietro Giannone, 6 L. 36.000.000. COLLI PORTUENSI - Via V. Usani, 13 L. 38.000.000. PORTUENSE - Via Santorre di Sanarosa, 37 L. 38.000.000. PIANO ATTICO (libero) L. 38.000.000. CASSIA - TRIONFALE - Via Trionfale, 13886 L. 40.500.000. PIAZZA BOLOGNA - Via Cremona, 43 L. 42.000.000. TRASTEVERE - Via Ripense L. 43.000.000. TRIONFALE ALTO - Via A. Dati, 30 L. 45.000.000. PIAZZA BOLOGNA - Via Cremona, 43 L. 45.000.000. TESTACCIO - Piazza S. Maria Liberatrice, 8 L. 50.000.000. BALDUINA - Via della Balduina, 85 L. 53.000.000. FLAMINIO - Via degli Scialoja, 6 L. 55.000.000. PARIOLI - Via Giacinta Pezzana, 15 L. 85.000.000. LOCALI. UNA FORMULA IN ALTERNATIVA ALL'ACQUISTO DELLA CASA COME INVESTIMENTO. PLE CLODIO - Via G. Palumbo, 6 L. 7.500.000. PRENESTINA - Via Coronelli, 20 L. 9.800.000. MONTEVERDE - Via A. Pignatelli, 25 L. 12.500.000. VIA CASILINA, 620 L. 20.000.000. OSTIENSE - Via Leonardo da Vinci, 131 L. 12.800.000. In oltre vaste disponibilità di locali liberi o affittati in varie zone di Roma, con superfici minime di 30 mq. DISPONIBILITA' DI LOCALI PER AFFITTO. iperno tel. 770011 Via del Teatro Valle 53/B